

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V Camera e 5 ^a Senato)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (I e III)	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	»	8
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)	»	12
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	13
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	16
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA	»	29
<i>INDICE GENERALE</i>	»	30

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Repubblicani, Regionalisti, Popolari: Misto-RRP; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Noi Sud/Lega Sud Ausonia: Misto-NS/LS Ausonia.

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

Proposta di convalida dell'elezione del deputato Edoardo Rixi, proclamato nella X circoscrizione Liguria	3
Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare	3
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Maurizio MIGLIAVACCA.

La seduta comincia alle 8.40.

Proposta di convalida dell'elezione del deputato Edoardo Rixi, proclamato nella X circoscrizione Liguria.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca la proposta di convalida dell'elezione del deputato Edoardo Rixi, proclamato dal Presidente della Camera nella seduta del 16 febbraio 2010 in sostituzione del deceduto deputato Maurizio Balocchi, per la lista n. 8 – Lega Nord per la X Circoscrizione Liguria.

Il deputato Rixi, in data 9 marzo 2010, ha dichiarato che all'atto della candidatura non ricopriva alcuna carica od ufficio.

In conformità alle verifiche già compiute in occasione della relazione di verifica dei poteri per la X Circoscrizione Liguria, svolta nella seduta della Giunta del 22 ottobre 2008, e non essendo pervenuti ricorsi relativi alla posizione del candidato proclamato sotto il profilo della sua eleggibilità, la Giunta, non essendo contestabile la proclamazione e concor-

rendo nell'eletto le qualità richieste dalla legge, propone all'Assemblea la convalida dell'elezione del deputato Edoardo Rixi.

Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno della seduta odierna reca l'esame delle cariche ricoperte da deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare. Invita il vicepresidente Piscichio, coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità, a riferire sugli sviluppi dell'istruttoria condotta dal Comitato.

Pino PISICCHIO (Misto-Api), *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, ricorda che nella riunione del 25 febbraio 2010 il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze aveva concluso l'istruttoria sulle cariche di amministratore delegato della società di gestione dell'aeroporto di Palermo (GESAP s.p.a.), ricoperta dal deputato Giacomo Terranova, e di consigliere di amministrazione di Aeroporto di Salerno s.p.a., ricoperta dal de-

putato Fulvio Bonavitacola, proponendone alla Giunta l'accertamento della incompatibilità ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 60 del 1953 in ragione del fatto che si tratta di società concessionarie dello Stato.

Successivamente, nella riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha peraltro preso atto della comunicazione, pervenuta in data 31 marzo 2010, con la quale il deputato Terranova ha informato che « in occasione della imminente prossima approvazione del bilancio d'esercizio 2009 » porrà termine al suo mandato di amministratore delegato « e per ciò stesso verranno meno gli elementi di incompatibilità ».

Nella predetta riunione del 14 aprile il Comitato ha convenuto che, in presenza di un impegno formale e temporalmente delimitato alla rassegnazione delle dimissioni dalle cariche in oggetto, la Giunta possa, conformemente a taluni precedenti, soprassedere dalla votazione delle proposte di accertamento dell'incompatibilità. Pertanto, il Comitato ha stabilito di assegnare ai deputati Terranova e Bonavitacola un termine di trenta giorni, decorrente dal 14 aprile, entro il quale gli stessi dovranno provvedere a rassegnare le dimissioni dalle cariche da essi ricoperte, astenendosi dalle relative funzioni e impegnandosi a trasmettere alla Giunta un documento da cui risulti l'accettazione delle medesime da parte del consiglio di amministrazione della società. Qualora entro il termine loro assegnato i deputati Terranova e Bonavitacola non rassegnassero le proprie dimissioni dalle cariche in oggetto, la Giunta procederebbe nella prima seduta utile alla votazione delle proposte di accertamento della incompatibilità.

Nella medesima riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha, inoltre, esaminato la posizione del deputato Settimo Nizzi, che ricopre la carica di presidente del Consorzio industriale provinciale Gallura. In particolare, il Comitato ha preso atto della nota, pervenuta il 9 aprile 2010, con la quale il direttore generale del predetto consorzio ha reso noto che « a seguito del verbale di deliberazione n. 3 del 02/04/2010 assunto dall'Assemblea generale del

CIP Gallura, l'on. Settimo Nizzi è stato nominato presidente del Consorzio industriale provinciale Gallura (Ente pubblico ai sensi della L.R. n. 10/2008) con sede in Olbia, loc. Cala Saccaia ». In tal modo, il deputato Nizzi – che nell'ambito dell'istruttoria in contraddittorio era stato ascoltato dal Comitato nella riunione del 10 giugno 2009 – ha nuovamente assunto una carica dalla quale era stato precedentemente sospeso in esito ad un contenzioso a livello locale giunto poi dinanzi agli organi di giustizia amministrativa. Nella riunione del 14 aprile il Comitato ha conclusivamente concordato nel ritenere che, conformemente all'indirizzo sviluppatosi nell'attuale legislatura, la carica ricoperta dal deputato Nizzi debba in ogni caso considerarsi compatibile con il mandato parlamentare trattandosi di carica in un ente che svolge servizi di pubblica utilità (nella specie, servizi alle imprese del territorio e promozione dello sviluppo delle attività produttive) a livello meramente locale.

Sempre nella riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha, infine, concluso l'istruttoria sulla carica di presidente della società TEB (Tramvie elettriche bergamasche) s.p.a. ricoperta dal deputato Nunziante Consiglio, proponendone l'accertamento della compatibilità. Nel corso dell'istruttoria il Comitato – che in data 3 marzo 2010 ha ascoltato il deputato Consiglio – ha verificato che la società ha per oggetto la progettazione, realizzazione e gestione di linee tranviarie nel territorio della provincia di Bergamo (linea tranviaria Bergamo-Albino). Tale intervento è stato realizzato anche con l'assegnazione di contributi straordinari statali a valere sulle leggi di settore per un importo complessivo di circa 73 milioni di euro, due terzi dei quali già erogati. Sulla base della documentazione prodotta dal deputato Consiglio il Comitato ha avuto modo di verificare che relativamente all'esercizio tramviario e ai connessi costi ordinari in nessun modo lo Stato, mediante il Ministero delle infrastrutture e trasporti o altro organismo, partecipa a tale spesa. Pertanto, il Comitato ha convenuto

di proporre alla Giunta l'accertamento della compatibilità della carica, considerato che la società TEB svolge servizi pubblici a livello meramente locale (nel territorio della sola provincia di Bergamo) e non gode di contributi statali in via ordinaria, avendo ricevuto finanziamenti straordinari dello Stato per la sola realizzazione dell'opera infrastrutturale e non anche per la gestione del servizio (che dovrebbe partire entro la metà del corrente anno).

In conclusione, propone, a nome del Comitato, che la Giunta, per i motivi sopra esposti, accerti la compatibilità con il mandato parlamentare delle seguenti cariche:

presidente del Consorzio industriale provinciale Gallura, ricoperta dal deputato Settimo Nizzi;

presidente della società TEB (Tramvie elettriche bergamasche) s.p.a., ricoperta dal deputato Nunziante Consiglio.

Andrea ORSINI (PDL), chiede se, nel caso in cui entro il termine previsto gli onorevoli Terranova e Bonavitacola non avessero presentato le proprie dimissioni dalle cariche in oggetto, la questione sarebbe nuovamente sottoposta al Comitato oppure se si passerebbe immediatamente all'esame in Giunta plenaria.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, fa presente al deputato Orsini che, in caso di mancate dimissioni, avendo il Comitato già esaurito l'istruttoria le proposte di accertamento delle incompatibilità sarebbero immediatamente sottoposte al voto della Giunta. Nessuno chiedendo di intervenire, passa, quindi, alle votazioni.

Avverte che, trattandosi di proposte di accertamento della compatibilità, ai sensi

dell'articolo 17, comma 1, del regolamento della Giunta qualora una di esse fosse respinta s'intenderà che la Giunta abbia deliberato nel senso della incompatibilità.

Pone in votazione la proposta del Comitato di accertare la compatibilità con il mandato parlamentare della carica di presidente del Consorzio industriale provinciale Gallura, ricoperta dal deputato Settimo Nizzi.

La Giunta approva all'unanimità.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, pone in votazione la proposta del Comitato di accertare la compatibilità con il mandato parlamentare della carica di presidente della società TEB (Tramvie elettriche bergamasche) s.p.a., ricoperta dal deputato Nunziante Consiglio.

La Giunta approva all'unanimità.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze sarà convocato per mercoledì 28 aprile 2010, alle ore 14,30, per fare il punto sulle dichiarazioni delle cariche regionali incompatibili con il mandato parlamentare cui diciotto deputati risultano essere stati eletti in esito alle elezioni regionali del 28-29 marzo scorsi e procedere ai conseguenti adempimenti istruttori.

La seduta termina alle 8.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.50 alle 9.10.

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati e 5^a (Programmazione economica e bilancio) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, dottor Maurizio Prato, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (Atto n. 196) *(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione)* 6

AUDIZIONI

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente della V Commissione della Camera Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO. — Interviene il sottosegretario per la semplificazione normativa Francesco Belsito.

La seduta comincia alle 9.

Audizione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, dottor Maurizio Prato, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (Atto n. 196).

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così ri-

mane stabilito. Introduce quindi l'audizione.

Maurizio PRATO, *Direttore dell'Agenzia del Demanio*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Gioacchino ALFANO (PdL), Maino MARCHI (PD), Massimo VANNUCCI (PD), Lino DUILIO (PD) ed i senatori Vidmer MERCATALI (PD), Giovanni LEGNINI (PD), Paolo GIARETTA (PD), ai quali replica, fornendo ulteriori precisazioni, Maurizio Prato, *Direttore dell'Agenzia del Demanio*.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, ringrazia il dottor Prato per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e III (Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO DI INDAGINE SULL'ANTISEMITISMO:

Indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

Audizione di esperti in materia di monitoraggio *on line* del fenomeno dell'antisemitismo
(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione) 7

COMITATO DI INDAGINE SULL'ANTISEMITISMO

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Fiamma NIRENSTEIN.

La seduta comincia alle 8.40.

Indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

Audizione di esperti in materia di monitoraggio *on line* del fenomeno dell'antisemitismo.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Svolge quindi un breve intervento introduttivo.

Andre OBOLER, *Chief executive officer di Zionism on the Web*, e Stefano GATTI,

rappresentante dell'Osservatorio sul pregiudizio antiebraico presso il CDEC, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Pierangelo FERRARI (PD), Renato FARINA (PdL), Paolo CORSINI (PD), Enrico PIANETTA (PdL), Francesco TEMPESTINI (PD) e Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*.

Andre OBOLER, *Chief executive officer di Zionism on the Web*, e Stefano GATTI, *rappresentante dell'Osservatorio sul pregiudizio antiebraico presso il CDEC*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori. C. 3350 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 8

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente della X Commissione, Andrea GIBELLI – Interviene il sottosegretario alla semplificazione amministrativa, Francesco Belsito.

La seduta comincia alle 9.25.

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

C. 3350 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 aprile 2010.

Franco CECCUZZI (PD) sottolinea preliminarmente come le risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal decreto-legge n. 40 del 2010 siano assolutamente inadeguate per rispondere agli

attuali bisogni dell'economia italiana, a maggior ragione ove si consideri l'impostazione eterogenea del provvedimento, che pretende di conseguire troppi obiettivi, sia pure avendo di mira, in qualche caso, finalità condivisibili.

Esprime quindi forti perplessità in merito alla copertura relativa alla dotazione del Fondo, istituito dal comma 1 dell'articolo 4, per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro, al cui finanziamento concorrono 300 milioni di euro, provenienti, per 200 milioni, dalle misure recate dagli articoli 1, 2 e 3, per 50 milioni di euro dalle risorse disponibili iscritte in conto residui del Fondo per la finanza d'impresa di cui alla legge finanziaria 2007 e per i restanti 50 milioni di euro dalla corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il 2010 relativa al credito d'imposta per investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 2, comma 236, della legge finanziaria 2010.

In particolare, evidenzia come la determinazione della somma che costituirà la dotazione del predetto Fondo per il

sostegno della domanda sia in gran parte riferita al maggior gettito atteso da misure fiscali di cui non si possono conoscere, al momento, i concreti effetti, e sia stata effettuata, di conseguenza, secondo un criterio preventivo del tutto opinabile.

Rileva, inoltre, come il decreto-legge abbia generato aspettative destinate a rimanere deluse, ove si consideri che, stando alle dichiarazioni, peraltro inopportuna-mente trionfistiche, del Ministro Brunetta, le prenotazioni relative agli incentivi previsti dal provvedimento sarebbero di gran lunga superiori a quelle che potranno essere soddisfatte.

A tale riguardo, osserva come ciò costituisca un'ulteriore testimonianza del difficile rapporto tra cittadini e istituzioni, già comprovato dall'astensionismo registrato nelle ultime consultazioni elettorali, che ha raggiunto livelli mai toccati in tutta la storia dell'Italia repubblicana, e che è da ricondurre anche al discutibile modo in cui l'Esecutivo gestisce i suoi rapporti con il Parlamento.

Passando a un'analisi dell'attuale situazione economica, sottolinea come i dati diffusi dalla Banca d'Italia, da un lato, segnalino la grave condizione nella quale si trovano i consumatori e le imprese e, dall'altro, non autorizzino a formulare, al momento, previsioni favorevoli. Infatti, sono diminuiti del 2,8 per cento i consumi e di circa il 13 per cento gli investimenti, mentre il reddito disponibile delle famiglie si è ridotto del 2 per cento, si sono assottigliati i redditi di lavoro e d'impresa, è aumentata la mortalità delle microimprese, ed una brusca caduta si registra nel settore dell'auto, nel quale le vendite sono calate del 43 per cento.

A fronte di tale quadro desolante, che è reso ancor più drammatico dalla diminuzione delle entrate tributarie, segnatamente di quelle derivanti dall'imposizione diretta, il provvedimento non soltanto non propone rimedi risolutivi, ma reca interventi scarsamente utili, che non stimolano la domanda ma la tengono sostanzialmente in una situazione di *stand by*.

Evidenzia quindi come un'azione di effettiva rivitalizzazione dell'economia ita-

liana presupponga una politica incentrata sulla difesa dei redditi e del lavoro, cui mirano le proposte avanzate dal Partito Democratico, che prevedono: un più esteso ricorso agli ammortizzatori sociali, necessario per fronteggiare gli effetti delle crisi aziendali; la reintroduzione delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti e un maggiore utilizzo della moneta elettronica, al fine di contrastare più efficacemente l'evasione fiscale; interventi volti a mitigare l'impatto delle nuove regole elaborate dal Comitato di Basilea sul patrimonio delle banche, segnatamente allentando i vincoli nazionali alla deducibilità delle perdite su crediti; l'adozione di protocolli d'intesa con le banche, sul modello di quello stipulato in Toscana, nei quali si preveda, tra l'altro, che la valutazione del merito di credito delle imprese sia effettuata in base ai dati di bilancio del 2008, anziché del 2009, onde evitare che la stessa sia influenzata in senso negativo dagli effetti della crisi; un'accelerazione nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni alle imprese fornitrici di beni e servizi; una più efficace politica industriale.

Preannuncia, infine, la presentazione di proposte emendative volte a consentire la deducibilità degli interessi corrisposti agli intermediari finanziari dai soggetti che acquistano beni contemplati dal decreto-legge ricorrendo al credito al consumo. Sottolinea, in particolare, come tale misura, in considerazione del sempre maggiore ricorso dei consumatori al credito finalizzato, consentirebbe di incentivare la domanda dei predetti beni, evitando le incertezze cui le disposizioni contenute dal provvedimento hanno dato vita.

Ludovico VICO (PD) sottolinea preliminarmente che affronterà gli aspetti specifici del provvedimento d'urgenza durante l'esame degli emendamenti. In questo intervento, intende invece soffermarsi sulla questione più generale dello stanziamento di risorse per gli interventi previsti nel decreto-legge. Lamenta che l'attività del Parlamento è fortemente condizionata dal prevalente esame di provvedimenti di iniziativa governativa per i quali sempre più

spesso le risorse sono reperite con modalità del tutto opinabili. Osserva che sono stati, per così dire, svuotati i fondi speciali: nella Tab. A della legge finanziaria per il 2010 è stata stanziata la somma irrisoria di 12 milioni di euro, mentre nelle legislature precedenti le risorse per i fondi speciali ammontavano a circa un miliardo di euro. Pertanto, le tabelle A e B, che hanno una funzione di accantonamento per la copertura delle future leggi dello Stato italiano, sono state dotate di risorse estremamente esigue. Sottolinea che, nel corso della legislatura, si è continuamente assistito ad operazioni di «travaso» di risorse da una parte all'altra, che comunque penalizzano di volta in volta un settore del Paese. Chiede, quindi, alla maggioranza e al Governo di chiarire in maniera onesta lo stato delle finanze italiane, poiché la Ragioneria generale dello Stato, più volte richiamata sulla questione, ha dato risposte insoddisfacenti adducendo la motivazione della mancanza di capienza. Ritiene che, in realtà, le uniche risorse disponibili siano gestite direttamente dal Governo senza alcuna chiarezza e trasparenza nei confronti del Parlamento. Ribadisce, infine, che prima di entrare nel merito delle disposizioni in esame, si deve affrontare la questione fondamentale della chiarezza dei rapporti tra istituzioni e Paese nel suo complesso.

Paola DE MICHELI (PD) esprime innanzitutto stupore per la velleitaria pretesa della maggioranza di curare con rimedi assolutamente insufficienti il grave malessere che affligge il nerbo del sistema produttivo del Paese, evidenziando come il provvedimento, al di là delle dichiarazioni propagandistiche del Governo lanciate alla vigilia della recente competizione elettorale, è destinato a rimanere inchiodato e sostanzialmente privo di effetti a causa dell'insufficienza delle risorse stanziate.

Ritiene, quindi, che la maggioranza abbia perso l'ennesima occasione per impostare una seria politica industriale, la quale rappresenta, anzi, la grande assente nel contesto delle iniziative assunte dal Governo Berlusconi nei primi due anni

della legislatura. A tale riguardo, rileva come l'elaborazione e la conseguente attuazione di una positiva azione dell'Esecutivo presupponga una visione complessiva dei problemi, un approccio costruttivo, l'utilizzo di strumenti appropriati, volti a incentivare le imprese, ma anche a richiamarle al rispetto dei propri doveri nei confronti della collettività, nonché spirito di servizio nei confronti della società civile. Evidenzia, peraltro, come proprio quest'ultimo requisito risulti del tutto assente nel modello cui si sono ispirati i provvedimenti dell'Esecutivo, in molti casi apparsi finalizzati a perseguire interessi non dell'intera comunità ma di singoli.

In particolare, evidenzia la mancanza di una politica organica a favore delle piccole e medie imprese. In proposito, sotto il profilo delle erogazioni da parte del sistema finanziario, ritiene debba essere evitata, innanzitutto, una valutazione del merito di credito delle aziende effettuata sulla base dei bilanci del 2009, le cui risultanze sono inevitabilmente influenzate, in senso negativo, dalla crisi che ha colpito l'economia internazionale. Inoltre, reputa necessario adottare misure di sostegno a favore della produzione, dell'export e della capitalizzazione delle imprese, impostando, secondo una proposta avanzata dal Partito Democratico, piani regionali basati su una logica di crescita non biennale o triennale ma almeno settennale.

Giudica, quindi, insufficiente il decreto-legge, non solo sotto gli aspetti quantitativo e qualitativo, ma anche sotto il profilo della gestione degli incentivi, demandata a organismi esterni alla pubblica amministrazione, le cui articolazioni sarebbero state sicuramente in grado di provvedere all'erogazione di somme non certo ingenti.

Rileva inoltre come le misure recate dal provvedimento risultino sganciate da un disegno complessivo di rilancio in grado di dare risposte realmente significative all'apparato produttivo nazionale, anche quando esse sono sostanzialmente condivisibili, come nel caso della detassazione di una quota del reddito d'impresa corrispondente all'ammontare di investimenti

in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, finalizzati alla realizzazione di campionari nei settori di industria tessile e di attività di confezione di articoli di abbigliamento.

Ritiene, pertanto, indispensabile introdurre numerose modifiche nel testo, prima che lo stesso giunga all'esame dell'Assemblea. In particolare, segnala la necessità di migliorare le disposizioni riguardanti le situazioni di crisi delle società di riscossione delle entrate degli enti locali, di chiarire l'ambito applicativo dell'articolo 5, in tema di attività edilizia libera, di prevedere uno specifico intervento in relazione alla crisi della società Eutelia, nonché di reperire fonti di finanziamento atte a evitare la distrazione di risorse dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Preannuncia, inoltre, iniziative parlamentari del proprio gruppo finalizzate a risolvere in via definitiva la questione dell'applicazione dell'IVA agli importi dovuti a titolo di tariffa d'igiene ambientale.

Formula, in conclusione, un giudizio complessivamente negativo sul decreto-legge, nel quale non vi è traccia delle riforme economiche propagate attraverso i mezzi di comunicazione di massa, sottolineando come al Governo in carica

non manchino soltanto le risorse, ma anche le idee e il coraggio per realizzarle.

Francesco BARBATO (IdV), riservandosi di svolgere nel prosieguo dell'esame più approfondite considerazioni relative alle singole disposizioni recate dal decreto-legge, ricorda come anche le associazioni sindacali che hanno partecipato alle audizioni informali svolte nelle precedenti sedute abbiano evidenziato il fatto che il provvedimento avvantaggia prevalentemente le regioni del Settentrione, nelle quali è concentrata la gran parte dell'apparato produttivo nazionale.

A tale riguardo, sottolinea, quindi, come il provvedimento acuisca il divario tra Nord e Sud del Paese, che ha storicamente caratterizzato la realtà socio-economica italiana e che, al contrario, sarebbe interesse dell'intera Nazione cercare di correggere.

Andrea GIBELLI (LNP), presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare, ricordando che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 16 della giornata odierna.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.55.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'ANCI, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00276 Realacci e 7-00284 Garofalo: misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico

12

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 22 aprile 2010.

Audizione di rappresentanti dell'ANCI, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00276 Realacci e 7-00284 Garofalo: misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.45.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative e Carta delle autonomie locali. C. 67 Stucchi, C. 68 Stucchi, C. 711 Urso, C. 736 Mogherini Rebesani, C. 846 Angela Napoli, C. 2062 Giovanelli, C. 2247 Borghesi, C. 2471 Di Pietro, C. 2488 Ria, C. 2651 Mattesini, C. 2892 Reguzzoni e C. 3118 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 13

ATTI COMUNITARI:

Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex). COM(2010) 61 def. (*Seguito dell'esame e rinvio*) 14

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori 14

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 3209-bis Governo Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione.

Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili, Associazione nazionale proprietà edilizia, Assolterm, Confedilizia, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Federfarma, Unione nazionale professionisti pratiche amministrative (U.N.A.P.P.A.) (*Svolgimento e conclusione*) 14

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) (*Svolgimento e conclusione*) 14

Audizione di docenti universitari ed esperti della materia (*Svolgimento e conclusione*) 15

AVVERTENZA 15

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 14.05.

Semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative e Carta delle autonomie locali.

C. 67 Stucchi, C. 68 Stucchi, C. 711 Urso, C. 736 Mogherini Rebesani, C. 846 Angela Napoli, C. 2062

Giovanelli, C. 2247 Borghesi, C. 2471 Di Pietro, C. 2488 Ria, C. 2651 Mattesini, C. 2892 Reguzzoni e C. 3118 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 aprile 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

ATTI COMUNITARI

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 14.10.

Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex).

COM(2010) 61 def.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo, nella seduta del 20 aprile 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.**INDAGINE CONOSCITIVA**

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Francesco Belsito.

La seduta comincia alle 15.40.**Sulla pubblicità dei lavori.**

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 3209-bis Governo Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione.

Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili, Associazione nazionale proprietà edilizia, Assolterm, Confedilizia, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Federfarma, Unione nazionale professionisti pratiche amministrative (U.NA.P.P.A.)

(Svolgimento e conclusione).

Donato BRUNO, *presidente*, introduce l'audizione.

Federico MEROLA, *Associazione nazionale costruttori edili*, Massimo GHILONI, *Associazione nazionale costruttori edili*, Michele PAZIENZA, *Associazione nazionale proprietà edilizia*, Sergio D'ALESSANDRIS, *Assolterm*, Giorgio SPAZIANI TESTA, *Confedilizia*, Gabriele PEPERONI, *Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri*, Alfonso MISASI e Gianni PETROSILLO, *Federfarma*, e Nicola TESTA, *Unione Nazionale Professionisti Pratiche Amministrative*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare osservazioni il deputato Andrea ORSINI (PdL), *relatore*.

Donato BRUNO, *presidente*, ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU).

(Svolgimento e conclusione).

Donato BRUNO, *presidente*, introduce l'audizione.

Vittorino FERLA, *Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione di docenti universitari
ed esperti della materia.**

(Svolgimento e conclusione).

Donato BRUNO, *presidente*, introduce l'audizione.

Alessandro NATALINI, *ricercatore universitario*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare osservazioni il deputato Roberto ZACCARIA (PD).

Donato BRUNO, *presidente*, ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro. C. 1441- <i>quater</i> -D Governo, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	16
--	----

INTERROGAZIONI:

5-02451 Bocci: Realizzazione del Nodo stradale di Perugia e della SS Tre Valli	17
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	19
5-02685 Mancuso: Assegnazione degli alloggi ai soci della cooperativa edilizia Nuova Polizia	18
5-02707 Mariani: Attuazione del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile della città di Lucca	18
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	20
5-02737 Mariani: Iniziative urgenti in materia di politiche abitative	18
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	25

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 13.50.

Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.

C. 1441-*quater*-D Governo, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica.

(Parere alla XI Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, sostituendo il relatore impossibilitato ad intervenire in seduta, osserva, preliminarmente, che il disegno di legge C. 1441-*quater*-D, oggetto fra il 28 ottobre 2008 e il 3 marzo 2010 di due deliberazioni da parte della Camera e di altrettante deliberazioni da parte del Senato, è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, per una nuova deliberazione, con messaggio del 31 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione.

Rileva, inoltre, che si tratta di un provvedimento che la Commissione ha già esaminato in sede consultiva, esprimendosi favorevolmente sul testo allora trasmesso dalla XI Commissione nella seduta del 20 gennaio 2010. Al riguardo, ricorda che in quella circostanza la discussione si era incentrata sulla sola disposizione ritenuta

di stretta competenza della Commissione, vale a dire su quella contenuta nel terzo comma dell'articolo 37, inserito nel corso della discussione al Senato, che in sostanza disponeva — attraverso l'abrogazione del comma 7-*bis* dell'articolo 61 del decreto-legge n. 112 del 2008, introdotto dall'articolo 18, comma 4-*sexies*, del decreto-legge n. 185 del 2008- la reintroduzione dell'istituto dell'incentivo per la progettazione, nella misura massima del 2 per cento, a favore dei tecnici comunali e dei loro collaboratori incaricati della redazione di progetti di opere pubbliche, della direzione e del collaudo dei relativi lavori.

Con riferimento al testo oggetto del rinvio del Presidente della Repubblica, rileva che, nella seduta del 14 aprile scorso, la XI Commissione ha deliberato di proporre all'Assemblea la limitazione della discussione del provvedimento alle sole parti ritenute oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica, e dunque, precisamente, ai soli articoli 20, 30, 31, 32 e 50: tale proposta è stata approvata dall'Assemblea nella seduta del 20 aprile scorso.

Aggiunge che nella seduta di ieri, 21 aprile 2010, la XI Commissione ha proceduto all'esame degli emendamenti riferiti ai sopraccitati articoli e, a conclusione di tale esame, ha trasmesso alle Commissioni parlamentari, per l'espressione del prescritto parere, il nuovo testo del provvedimento, come risultante dagli emendamenti approvati.

Quanto all'esame in sede consultiva sul nuovo testo come risultante dagli emendamenti approvati, precisa che esso avrà quindi ad oggetto esclusivamente gli articoli sopra citati a cui è stato limitato l'esame in sede referente. Rileva, tuttavia, che essi incidono su materie, vale a dire la tutela della salute e di altri diritti dei lavoratori, che non sono di competenza della VIII Commissione.

In conclusione, alla luce delle suesposte considerazioni, ritiene che la Commissione possa senz'altro esprimere il proprio nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento presso la Commissione di merito.

Angelo ALESSANDRI (LNP), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

INTERROGAZIONI

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, Bartolomeo Giachino.

La seduta comincia alle 14.45.

5-02451 Bocci: Realizzazione del Nodo stradale di Perugia e della SS Tre Valli.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Raffaella MARIANI (PD), cofirmataria dell'interrogazione in titolo, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, trattandosi di una risposta evasiva rispetto a quanto si chiede nell'interrogazione, e cioè l'indicazione di tempi certi per l'assegnazione effettiva di risorse per la realizzazione del Nodo di Perugia e della strada statale Tre Valli. Rileva, in proposito, che tale situazione di incertezza si trascina oramai dal 2006, nonostante la delibera Cipe n.51 del 2009 avesse previsto uno stanziamento di 400 milioni di euro a favore dell'opera; sottolinea, al riguardo, che purtroppo è invalsa una prassi secondo la quale le stesse delibere Cipe risultano avere mero carattere programmatico, servendo da effetto annuncio per il Governo, senza poi avere quel valore di cogenza e vincolatività che alle stesse dovrebbe riconoscersi.

5-02685 Mancuso: Assegnazione degli alloggi ai soci della cooperativa edilizia Nuova Polizia.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che, a seguito di accordi intercorsi fra l'interrogante e il Governo, lo svolgimento dell'interrogazione in titolo è rinviato ad altra seduta.

5-02707 Mariani: Attuazione del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile della città di Lucca.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Raffaella MARIANI (PD) si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, in quanto evasiva rispetto ad alcune domande contenute nell'atto di sindacato in titolo. Ricorda che le modalità con le quali si intende dare corso all'attuazione del piano integrato di sviluppo sostenibile della città di Lucca hanno destato numerose perplessità da parte delle categorie professionali del settore, in relazione alla trasparenza delle procedure di appalto che sono state seguite e all'eccessiva fretta con la quale è stata gestita l'intera operazione. Precisa che nell'interrogazione veniva richiesto al Governo se non si intenda studiare correttivi di carattere normativo o ammini-

strativo, affinché gli enti locali possano svolgere appieno il loro ruolo gestionale e di responsabilità; su tale punto rileva di non aver ricevuto alcuna delucidazione da parte del Governo. Annuncia che su tale questione continuerà a sollecitare il Governo, chiedendo anche al Ministro i necessari chiarimenti.

5-02737 Mariani: Iniziative urgenti in materia di politiche abitative.

Il sottosegretario Roberto GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Raffaella MARIANI (PD) ringrazia il sottosegretario per l'articolata ed approfondita risposta che si riserva di leggere attentamente. Intende, comunque, sottolineare due questioni: in primo luogo il ritardo con cui il Governo ha definito le disponibilità finanziarie necessarie per la copertura del « piano casa », nonostante numerose regioni fossero già da tempo pronte per avviare operativamente i propri progetti. Riguardo ai fondi immobiliari chiusi che costituiscono una delle maggiori novità del piano del Governo, auspica che le risorse finanziarie a disposizione, circa 140 milioni di euro, possano essere effettivamente destinate per un incremento delle abitazioni a favore di coloro che veramente ne hanno bisogno.

La seduta termina alle 15.15.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-02451 Bocci: Realizzazione del Nodo stradale di Perugia e della SS Tre Valli.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il «Nodo di Perugia» e la strada «Tre Valli» costituiscono due assi viari della Regione Umbria.

Per quanto riguarda il «Nodo di Perugia», il CIPE, con delibera del 17 novembre 2006, n. 150, anche in considerazione dei rilevanti costi di realizzazione, ha approvato il progetto preliminare di un primo stralcio costituito dal Nodo Stradale «Madonna del Piano-Corciano» – per un costo di 510 milioni di euro.

Nella delibera CIPE del 26 giugno 2009, n. 51 è prevista, nel quadro riepilogativo, un'assegnazione programmatica di 400 milioni di euro.

In data 16 luglio 2009 si è quindi svolta la Conferenza di Servizi relativa a tale opera ed è in corso l'istruttoria sul progetto definitivo trasmesso dall'ANAS quale soggetto aggiudicatore.

Nel progetto definitivo del Nodo Stradale «Madonna del Piano-Corciano» viene indicato un costo di 947 milioni di euro, suscettibile di incrementi in relazione alle prescrizioni di cui ai pareri del Ministero dei beni culturali, del Ministero dell'ambiente e della regione Umbria.

Quanto al secondo stralcio del «Nodo di Perugia» – costituito dalla tratta «Madonna del Piano-Collestrada» – il CIPE, con delibera del 22 dicembre 2006, n. 156, ha approvato il progetto preliminare per

un importo di euro 196.578.000. L'ANAS, quale soggetto aggiudicatore, sta predisponendo e deve presentare il progetto definitivo.

Occorre sottolineare che la redazione del progetto definitivo è legata alla tempistica della progettazione, attualmente in fase preliminare, del più ampio collegamento Orte-Mestre, essendo l'intervento ricompreso in tale itinerario autostradale.

Per quanto riguarda la strada «Tre Valli», il CIPE, con delibera del 25 luglio 2003, n. 56, ha approvato il finanziamento della tratta Eggi-San Sebino 1° stralcio di circa 4 km che congiunge due lotti della strada tre Valli, già realizzati ed in esercizio, per un importo di 14,56 milioni di euro.

L'opera è in fase di realizzazione e se ne prevede il collaudo e la messa in esercizio entro l'anno 2010. Il CIPE, con delibera del 2 dicembre 2005, n. 146, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare della Strada Tre Valli, Tratto Flaminia (Eggi)-E45 (Acquasparta), variante alla Strada Regionale 418 Spoletina, per un importo di euro 615,885.915,45, rinviando l'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento in sede di esame del progetto definitivo che l'ANAS, quale soggetto aggiudicatore, sta predisponendo e deve presentare.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-02707 Mariani: Attuazione del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile della città di Lucca.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei preliminarmente evidenziare che, ai sensi della normativa vigente e, in particolare il decreto ministeriale n. 307 del 2 aprile 2009 che individua i compiti degli uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ivi compresi quelli degli uffici periferici, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana e l'Umbria può svolgere attività di stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 33, comma 3 del decreto legislativo n. 163 del 2006 Codice dei contratti pubblici su convenzione o delega da parte di altre amministrazioni o enti. In base al Codice, difatti, le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai servizi integrati infrastrutture e trasporti (SIIT) – (ora Provveditorati interregionali per le OO.PP) – o alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.

Sulla base di tale disposizione normativa, è stata stipulata una convenzione col Comune di Lucca per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante successive alla redazione di progetti preliminari a cura dell'amministrazione comunale.

In particolare, l'articolo 5, comma 1 della Convenzione stipulata stabilisce che il Provveditorato accetta di svolgere le funzioni di stazione appaltante per conto del Comune di Lucca impegnandosi a compiere tutte le attività necessarie all'intera realizzazione delle opere, dalla progettazione definitiva, progettazione esecutiva, al collaudo ivi compresa la direzione dei lavori, l'espletamento delle relative

procedure di gara, la stipulazione del contratto, con consegna dell'opera completa in ogni sua parte « chiavi in mano » come da progetto.

Al momento attuale, sono allo studio da parte del Provveditorato di Firenze i documenti progettuali definitivi recentemente trasmessi dal Comune di Lucca che ha curato i contatti con i vari gruppi progettuali costituiti sia da tecnici individuati tra gli stessi redattori dei progetti preliminari sia da specialisti subentranti (in special modo per quanto riguarda la parte strutturale, impiantistico-elettrica, meccanica, eccetera) al fine di verificare, nel più breve tempo possibile, l'esistenza dei presupposti per rendere operativa la Convenzione stessa.

Alla riferita attività di supporto posta in essere su base convenzionale, risulta quindi estraneo qualsiasi compito di vigilanza ascrivibile alle attuali competenze del Provveditorato che, peraltro, apparirebbe invasivo della sfera di autonomia costituzionalmente riconosciuta agli enti locali.

Il Provveditorato di Firenze ha riferito che risultano pervenuti all'Istituto 13 documenti – il cui elenco è riportato nell'allegato che si rimette a disposizione della Commissione – che saranno oggetto di specifico esame e parere da parte del Comitato tecnico amministrativo operante presso il Provveditorato stesso.

Con riferimento, infine, alla questione attinente alla progettazione e alla qualità del progetto si segnala che nell'emanando schema di regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici, al titolo II tra

i punti più significativi si rinviene una definizione più analitica dei livelli di progettazione (in particolare la preliminare e la definitiva), con particolare riferimento alle relazioni tecniche ed agli elaborati grafici, e la regolamentazione della verifica del progetto da parte di strutture interne o esterne alla stazione appaltante ma, comunque, accreditate;

dalle disposizioni regolamentari si evince che la verifica del progetto è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali già approvati.

ALLEGATO ALLA RISPOSTA



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
 Toscana - Umbria
 Firenze

OPERAZIONE PIUSS "LUCCA DENTRO"
ELENCO PROGETTI DEFINITIVI AL 13 APRILE 2010

	Progetto	solo importo lavori
	Centro di competenza	3.705.678,24
2	Strutture per l'alta formazione	
3	Centro comp. arti e spettacolo	5.678.577,28
11	Centro attività contrasto e disagio	391.572,82
4	Terminal bus turistici	435.002,00
5	Centro accoglienza turistica	2.575.494,00
7	Teatro del Giglio	918.852,52
8	Museo del Fumetto	1.842.000,00
9	Centro Congressi	5.962.845,00
12	Asilo nido	1.266.000,00
	TOTALE LAVORI	22.453.793,12

TABELLA PIUSS	
	<p>Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Domenico - ex Manifattura tabacchi. Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'impresa ad alta innovazione tecnologica.</p> <p>Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato compreso nel complesso denominato "ex Manifattura Tabacchi" e costituito dal piano terra e piano primo di un ex opificio industriale posto all'angolo tra Via Vittorio Emanuele e P.zza Verdi.</p>
	<p>Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Domenico - ex Manifattura tabacchi. Struttura per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico.</p> <p>Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato facente parte del complesso denominato "ex Manifattura Tabacchi" e costituito dal piano secondo di un ex opificio industriale posto all'angolo tra Via Vittorio Emanuele e Piazza Verdi. (vedi sopra)</p>
	<p>Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Domenico - ex Manifattura tabacchi. Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo.</p> <p>Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato compreso nel complesso denominato "ex Manifattura Tabacchi" e costituito dal piano terra, primo e secondo di un ex opificio industriale posto all'angolo tra Via Vittorio Emanuele e P.zza Verdi. L'edificio esistente presenta una pianta quadrangolare e si sviluppa attorno ad uno spazio centrale coperto che anticamente era il chiostro interno dell'ex Convento di San Domenico.</p>
	<p>Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Domenico - ex Manifattura tabacchi. Centro di attività di contrasto al disagio</p> <p>Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato facente parte del complesso denominato "ex Manifattura Tabacchi" e costituito dal piano terra di un ex opificio industriale di tre piani, prospiciente il lato ovest di Piazza della Cittadella. Il progetto prevede la demolizione delle poche compartimentazioni interne in laterizio forate, la realizzazione di un nuovo pavimento areato e la realizzazione di nuove compartimentazioni in cartongesso per la divisione degli spazi unitari.</p>
4	<p>Terminal bus turistici – Parcheggio Palatucci</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un <u>nuovo edificio</u> di piccole dimensioni, posto al confine dell'attuale Parcheggio denominato Palatucci, prospiciente via Carlo del Prete e con vista panoramica delle Mura e del battardo di Santa Croce, e si caratterizza come un padiglione in laterizi a vista dalle linee essenziali, costruito per durare nel tempo.</p>
5	<p>Intervento di <u>restauro</u> dell'ex Cavallerizza. Centro di accoglienza turistica</p> <p>Consiste nel restauro dei paramenti e delle superfici di <u>finitura</u> delle strutture in elevazione. Il progetto prevede di recuperare il manufatto oggi in disuso con l'area di pertinenza a plesso di servizi per i visitatori e la comunità locale, mantenendo le murature esistenti e la già descritta tripartizione dello spazio interno.</p>
6	<p>Nuovo Anfiteatro</p>

7	Intervento di <u>restauro</u> del Teatro del Giglio
	L'intervento sull'edificio esistente consiste nel rialzamento della torre scenica e nel successivo riposizionamento della struttura di copertura esistente, nel miglioramento tecnico-funzionale della fossa dell'orchestra oltre che all'allargamento del golfo mistico.
	Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Romano - ex caserma Lorenzini. Museo del Fumetto - Laboratori
	Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato facente parte del complesso denominato "ex Convento di San Romano - ex Caserma Lorenzini" e costituito dal piano mezzanino e dal piano primo di un edificio che separa la corte ovest del complesso (di dimensioni più ridotte) dal piazzale perimetrale dove è presente la grande tettoia esistente.
	Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Romano - ex caserma Lorenzini. Centro Congressi
	Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato facente parte del complesso denominato "ex Convento del San Romano-ex Caserma Lorenzini" e costituito dalla porzione di piano terra dell'ex convento delimitato a nord dalla Chiesa di San Romano ed a sud da un complesso edilizio di minor importanza che si affaccia su corso Garibaldi. Dal punto di vista dimensionale l'edificio esistente si presenta come una serie di spazi che insistono sulle due corti poste al centro del complesso dell'ex convento. Gli spazi che appartengono al Centro congressi sono quelli che si affacciano sul lato sud delle corti e quelli facenti parte del corpo di fabbrica interposto tra le due corti.
10	Piazze attrezzate
	Intervento di <u>restauro</u> dell'ex convento di San Romano - ex caserma Lorenzini. Asilo nido
	Consiste nel recupero di una porzione di fabbricato facente parte del complesso denominato "ex Convento di San Romano - ex Caserma Lorenzini" e costituito dal piano terra di un edificio di due piani che separa la corte ovest del complesso (di dimensioni più ridotte) dal piazzale perimetrale dove è presente la grande tettoia esistente.
13	Valorizzazione mura urbane

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-02737 Mariani: Iniziative urgenti in materia di politiche abitative.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un Piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali del fabbisogno abitativo e con l'obiettivo di superare in maniera organica e strutturale il disagio sociale ed il degrado urbano derivante dai fenomeni di alta tensione abitativa.

Il Piano nazionale, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 luglio 2009 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 19 agosto 2009, n. 191, costituisce un insieme integrato di una pluralità di linee di intervento che, potenziandosi sinergicamente, ha la finalità di venire incontro all'intera platea dei soggetti cui è diretto l'intervento pubblico in materia di politiche abitative.

Il sistema individuato dal Piano si articola sostanzialmente in tre aree che comprendono a loro volta una o più linee di intervento.

Una prima area è diretta ad incentivare l'intervento degli investitori istituzionali e privati attraverso una rete di fondi immobiliari. Per tali interventi è previsto un « prestito » da parte dei fondi stessi a livello locale che potrà coprire fino al 40 per cento dell'investimento.

Il fondo nazionale, costituito da fondi statali sino al limite di 150 milioni di euro, potrà poi intervenire a sostegno dell'iniziativa sino al 40 per cento dell'investimento.

Caratteristiche fondamentali che dovranno avere questi interventi, saranno quelle della sostenibilità dell'investimento

e della compatibilità delle realizzazioni di alloggi destinati ad housing sociale rispetto ai vantaggi derivanti dalle premialità urbanistiche.

Una seconda area di intervento è quella prevista all'articolo 1, comma 1, lettera *f*) che assorbe il precedente piano di 550 milioni di euro, a finanziare l'edilizia residenziale pubblica nella accezione più classica del termine e cioè l'edilizia di proprietà degli ex IACP comunque denominati.

Tale linea di intervento interviene sugli immobili già individuati dal decreto ministeriale 18 dicembre 2007, o su quelli che le Regioni individueranno in sostituzione degli interventi non più realizzabili, avranno integrale finanziamento statale e, nel primo anno dovranno essere attivati nel limite di 200 milioni di euro, secondo una priorità collegata, fra l'altro, alla cantierabilità dell'intervento stesso.

La terza area degli interventi riguarda gli interventi ricompresi dal Piano nazionale che potranno essere attivati mediante sottoscrizione di appositi accordi di programma nel limite delle risorse annualmente disponibili al netto di quelle già utilizzate per le linee di intervento richiamate.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, va ricordato che questo ha individuato, come linea di intervento da ammettere a finanziamento, quegli interventi di competenza degli ex IACP comunque denominati o dei Comuni, già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 18 dicembre

2007, regolarmente inoltrati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, caratterizzati da immediata fattibilità, ubicati nei comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta, destinando a tale finalità l'importo di 200 milioni di euro a fronte della dotazione iniziale di 543,955 milioni.

Sulla base delle istruttorie svolte dal Provveditorato interregionale alle OO.PP. e delle informazioni trasmesse dalla regioni e Province autonome di Trento e Bolzano la Direzione generale per le politiche abitative ha effettuato la prevista istruttoria al fine dell'accertamento dell'immediata fattibilità degli stessi.

Tale attività ha portato all'ammissione al finanziamento degli interventi riportati nell'allegato 2 al decreto ministeriale 18 novembre 2009 prot. 892, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 17 dicembre 2009, n. 293.

Le complessive risorse assegnate con il citato decreto ministeriale 18 novembre 2009 sono state impegnate sul cap. 7440 dello stato di previsione di questo Ministero e in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del medesimo sono già state trasferite alle regioni e province autonome, con D.D. 14186 del 9 dicembre 2009 somme spettanti per un importo complessivo di euro 59.299.199,65 e che lo stato di attuazione degli interventi è avanzato sull'intero territorio nazionale.

Per quanto riguarda il Sistema integrato di fondi immobiliari, si rende noto che il Piano nazionale di edilizia abitativa ha previsto come prima linea di intervento (articolo 1, comma 1, lettera a)), la costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale ovvero la promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati, per la valorizzazione dell'offerta abitativa in locazione.

Il Gruppo di lavoro, appositamente costituito con decreto ministeriale n. 907 del 12 novembre 2009 al fine di individuare i requisiti dei regolamenti dei fondi im-

mobiliari chiusi, ha concluso i propri lavori il 21 gennaio 2010 predisponendo un apposito documento.

In particolare il documento elaborato dal Gruppo di lavoro, nel sottolineare che i fondi immobiliari chiusi nazionali saranno dedicati allo sviluppo di una rete di fondi o altri strumenti finanziari che contribuiscano a incrementare la dotazione di alloggi sociali, ha evidenziato che si tratta di strumenti che si pongono « a monte » dei fondi locali o di altri strumenti finanziari in relazione ai quali la missione del Fondo nazionale dovrà essere proprio quella di favorirne la diffusione mediante la partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 40 per cento) agli investimenti proposti dai fondi locali o da altri strumenti finanziari.

Tale documento ha poi costituito, sostanzialmente, il capitolato d'oneri allegato al Bando di gara per la scelta della o delle SGR.

Le risorse messe a disposizione per l'avvio di tale procedura ammontano (limite massimo) a 140 milioni di euro a valere sulle complessive risorse individuate al comma 12 dell'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sarà possibile attivare più fondi (anche se potrebbe essere sufficiente un unico Fondo nazionale). Ciò costituirebbe un significativo volano per un rilevante investimento nel settore.

Potrà essere incentivata, in tal modo, la realizzazione nel nostro Paese di un sistema di fondi immobiliari chiusi, capaci di mobilitare consistenti capitali privati e pubblici per interventi integrati di edilizia residenziale sociale.

È appena il caso di evidenziare che il sistema dei fondi immobiliari rappresenta una importante novità in materia di politiche abitative essendo orientato a cofinanziare i fondi locali ai fini della valorizzazione delle aree urbane e alla realizzazione di alloggi a canone calmierato per famiglie di reddito medio-basso e eventualmente, riscattabili.

Con decreto direttoriale del 23 marzo 2010, prot. 3450 sono stati fissati, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, del Piano nazionale di edilizia, gli adempimenti necessari per la definizione e l'attuazione delle procedure relative alla procedura di partecipazione al Fondo nazionale ivi compresi i criteri di ripartizione dei fondi disponibili (massimo 140 milioni di euro) in caso di partecipazione alle procedure di più di un concorrente.

In particolare, è stata individuata la seguente procedura:

a) predisposizione di apposito bando di gara con allegato disciplinare tecnico e capitolato d'oneri;

b) pubblicazione avviso di gara;

c) nomina, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, di apposita commissione selezionatrice;

d) articolazione della gara in due lotti di pari importo per l'individuazione di due SGR (società di gestione del risparmio) con il compito di gestire due fondi immobiliari ai quali attribuire il capitale pubblico di 70 milioni ad SGR;

e) aggiudicazione di entrambi i lotti in caso di unico partecipante;

f) possibilità per la medesima SGR di concorrere a entrambi i lotti;

g) costituzione di un unico fondo nell'ipotesi di medesimo vincitore per i due lotti;

h) aggiudicazione definitiva ad avvenuta approvazione del regolamento di gestione da parte della Banca d'Italia;

i) formalizzazione di apposito contratto per il versamento in unica soluzione delle quote da sottoscrivere da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e per la fissazione degli obblighi da parte della o delle SGR.

L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per quanto attiene, quindi, agli Accordi di programma, l'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede che per l'attuazione degli interventi di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del Piano nazionale (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione; promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale) si proceda con la sottoscrizione di appositi accordi di programma promossi dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni ed i comuni.

Tali accordi sono sottoscritti al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, riportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Gli accordi di programma devono essere elaborati in modo coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative e allo sviluppo del territorio ed approvati, ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.

Le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* dell'arti-

colo 1, comma 1, del Piano nazionale ammontano complessivamente ad euro 377.885.270,00.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 8 marzo 2010, prot. n. 263, è stato effettuato il riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle citate risorse.

Per quanto concerne gli sfratti, si evidenzia che l'articolo 7-*bis* del decreto-

legge 20 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni con legge 26 febbraio 2010, n. 25, ha prorogato al 31 dicembre 2010 l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso abitativi nei comuni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 (Comuni capoluogo di provincia e Comuni con essi confinanti Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera Cipe 13 novembre 2003).

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale.

Audizione del Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno, Dott. Giancarlo Verde. *(Svolgimento e conclusione)* 29

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 22 aprile 2010. — Presidenza del presidente Maurizio LEO, indi del vicepresidente Lucio D'UBALDO.

La seduta comincia alle 8.50.

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale.

Audizione del Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno, Dott. Giancarlo Verde.
(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, fa presente che sono presenti all'audizione anche il dott. Raffaele Sarnataro, Direttore dell'Ufficio consulenza e studi di finanza locale del Ministero dell'Interno, e il dott. Giancarlo Tarantino, Direttore dell'Ufficio trasferimenti ordinari agli Enti locali e risanamento degli Enti locali dissestati.

Introduce, quindi, il tema oggetto dell'audizione e dà la parola al dott. Verde.

Il dott. VERDE, *Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno*, svolge un'ampia e dettagliata relazione, al termine della quale intervengono per porre domande e formulare osservazioni il deputato Maurizio LEO, *presidente*, il deputato Giampaolo FOGLIARDI (PD), i senatori Rosario Giorgio COSTA (PdL), Lucio D'UBALDO (PD) e Giuliano BARBOLINI (PD).

Il dott. VERDE, *Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno*, e il dott. Raffaele SARNATARO, *Direttore dell'Ufficio consulenza e studi di finanza locale del Ministero dell'Interno*, rispondono alle domande e alle osservazioni formulate, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Il senatore Lucio D'UBALDO, *vicepresidente*, ringrazia il dott. Verde e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Proposta di convalida dell'elezione del deputato Edoardo Rixi, proclamato nella X circoscrizione Liguria	3
Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare	3
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5

COMMISSIONI RIUNITE (V Camera e 5^a Senato)

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, dottor Maurizio Prato, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (Atto n. 196) <i>(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione)</i>	6
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e III)

COMITATO DI INDAGINE SULL'ANTISEMITISMO:

Indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

Audizione di esperti in materia di monitoraggio <i>on line</i> del fenomeno dell'antisemitismo <i>(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)</i>	7
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

SEDE REFERENTE:

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori. C. 3350 Governo <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	8
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'ANCI, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00276 Realacci e 7-00284 Garofalo: misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico	12
---	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

SEDE REFERENTE:

Semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative e Carta delle autonomie locali. C. 67 Stucchi, C. 68 Stucchi, C. 711 Urso, C. 736 Mogherini Rebesani, C. 846 Angela Napoli, C. 2062 Giovanelli, C. 2247 Borghesi, C. 2471 Di Pietro, C. 2488 Ria, C. 2651 Mattesini, C. 2892 Reguzzoni e C. 3118 Governo <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	13
---	----

ATTI COMUNITARI:

Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex). COM(2010) 61 def. (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	14
Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 3209-bis Governo Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione.	
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili, Associazione nazionale proprietà edilizia, Assolterm, Confedilizia, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Federfarma, Unione nazionale professionisti pratiche amministrative (U.NA.P.P.A.) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	14
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	14
Audizione di docenti universitari ed esperti della materia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	15
AVVERTENZA	15

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**SEDE CONSULTIVA:**

Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro. C. 1441- <i>quater</i> -D Governo, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	16
--	----

INTERROGAZIONI:

5-02451 Bocci: Realizzazione del Nodo stradale di Perugia e della SS Tre Valli	17
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	19
5-02685 Mancuso: Assegnazione degli alloggi ai soci della cooperativa edilizia Nuova Polizia	18
5-02707 Mariani: Attuazione del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile della città di Lucca	18
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	20
5-02737 Mariani: Iniziative urgenti in materia di politiche abitative	18
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	25

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**INDAGINE CONOSCITIVA:**

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale.	
Audizione del Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno, Dott. Giancarlo Verde. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	29

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 2,00



16SMC0003140